

Attività svolta – Casi studio n. 3 – Le politiche di incentivazione dei servizi di base per la popolazione rurale: il caso studio del GAL Valle Umbra e Sibillini

Partecipanti al gruppo di lavoro

- Gruppo Giovani Effetto Leader (Chiara, Beatrice, Guido, Giacomo)
- Giusi Casucci – GAL Langhe Roero
- Anna... - FAI Montagna Foligno
- Giacomina Maltempi – Azienda agricola Il Castello del Sole, Sellano
- Serena Tuccini – GAL Piceno
- Massimo e Angelo.... – GAL Alto Tammaro: Terre dei Tratturi (Benevento)
- Giacomo Giulietti, dottorando Università di Perugia

All'avvio dei lavori Nadia Carestiato e Michela Ascani, animatrici del tavolo, con David Fongoli, referente del caso e animatore, hanno illustrato le attività da svolgere nelle due giornate di lavoro, sulla base della "Guida per i gruppi di lavoro" e dello "Screenplay per l'animazione dei gruppi di lavoro" forniti precedentemente nell'ambito del "Laboratorio Vivere la montagna 2024". La guida era finalizzata alla definizione generale delle attività laboratoriali e alla indicazione delle attività da svolgere per la valutazione dei Piani di Azione dei GAL a partire da 3 casi di studio.

Dopo aver deciso di lavorare in un unico gruppo, gli animatori hanno invitato i partecipanti a presentarsi fornendo informazioni rispetto alla propria attività, al ruolo e all'eventuale esperienza specifica in ambito valutativo. Dopo aver approfondito la scheda di presentazione del caso di studio e aver individuato gli aspetti caratterizzanti l'esperienza del GAL Valle Umbra e Sibillini nell'ambito dei servizi di base alla popolazione attivati attraverso la misura 7.4.1 del PSR dell'Umbria e la 19.2.1.08 del Piano di Azione Locale del GAL, si è passati alla costruzione del quadro della domanda valutativa.

A partire da due domande valutative predefinite, rispettivamente riguardanti il contributo del progetto oggetto di valutazione all'attrattività delle zone rurali e il valore aggiunto del metodo Leader, è stato chiesto ai partecipanti di riflettere singolarmente rispetto alla scelta di un criterio di giudizio (fattore di successo) collegato a ciascuna domanda valutativa, sulla base della rilevanza e coerenza rispetto al progetto stesso. Il criterio poteva essere scelto nell'ambito di una rosa di opzioni preventivamente fornite ai gruppi di lavoro.

Il processo di scelta è stato caratterizzato da una notevole complessità, derivante dal fatto che i criteri tra i quali operare la scelta stessa erano molto aperti e questo rendeva difficile la loro definizione e declinazione. Il gruppo di lavoro, al termine di una lunga valutazione e anche di un processo di negoziazione tra i diversi punti di vista dei partecipanti, è arrivato ad una scelta condivisa. Per la domanda valutativa 1 si è scelto il criterio "Resilienti", declinato come maggiori relazioni sociali e incremento del benessere collettivo; per la domanda 2 si è scelto il criterio "Equità del sostegno", riferito alla creazione di spazi e servizi collettivi e al miglioramento della capacità di aggregazione degli attori locali.

La fase successiva del lavoro prevedeva l'individuazione di una serie di indicatori di risultato e di impatto strettamente correlati alle domande valutative e ai rispettivi criteri selezionati. In generale, gli indicatori individuati riflettono il focus della valutazione sui servizi alla collettività e sugli aspetti legati alla fruibilità, alla socializzazione e all'aggregazione, alla creazione di occupazione.

L'ultima fase della valutazione ha visto il gruppo di lavoro impegnato nella individuazione, per ciascun indicatore di impatto e risultato scelto, delle informazioni da rilevare, specificando se primarie o secondarie, delle relative fonti, delle modalità e strumenti di rilevazione ed elaborazione delle informazioni. Uno degli strumenti individuati per la raccolta simultanea di più tipi di informazioni (sempre collegate agli indicatori) è

stato quello del questionario semi-strutturato, debitamente elaborato per essere somministrato ai soggetti direttamente coinvolti, con ruoli diversi, dal progetto del GAL: i beneficiari degli interventi e i fruitori dei servizi erogati.

L'individuazione di fonti, metodi e strumenti di rilevazione ed analisi dei dati è stata legata per quanto possibile ad un criterio di fattibilità e sostenibilità della valutazione in termini di tempo e costi.

Alcune riflessioni emerse dall'attività valutativa svolta: l'importanza nella valutazione di poter utilizzare criteri ben definiti; il fare chiarezza rispetto alla scelta degli indicatori da parte dei GAL, tra quelli UE (adatti ai GAL) e appositi indicatori individuati dai GAL sulla base di metodologie diverse.

CASO STUDIO N.3 – VALLE UMBRIA E SIBILLINI

Domanda 1 - In che misura il sostegno ha contribuito a rendere le zone rurali più attrattive?

CRITERIO DI GIUDIZIO: RESILIENTI: maggiori relazioni sociali; incremento del benessere collettivo

INDICATORI DI IMPATTO	INFO DA RILEVARE	TIPO DI INFORMAZIONE/DATO	FONTE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	MODALITÀ DI ELABORAZIONE
Stabilità della popolazione	Dati demografici	Secondaria – Censimento popolazione	Istat – Comuni	Desk	Analisi quantitativa
Aumento presenze dei turisti	Flussi turistici	Secondaria -Monitoraggio presenze	Regione - Servizio Turismo	Desk	Analisi quantitativa
Attrattività dei nuovi servizi socio-assistenziali attivati	N° utenti raggiunti dal servizio	Primaria - Ricognizione accordi ATS/AST	Beneficiari	Questionario semi-strutturato	Analisi quanti/qualitativa
INDICATORI DI RISULTATO	INFO DA RILEVARE	TIPO DI INFORMAZIONE/DATO	FONTE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	MODALITÀ DI ELABORAZIONE
Fruibilità degli spazi e servizi attivati	N° di giorni/anno di apertura	Primaria	Beneficiari	Questionario semi-strutturato	Analisi quanti/qualitativa
Grado di soddisfazione per i servizi offerti	Percezione della qualità del servizio	Primaria	Fruitori	Questionario semi-strutturato	Analisi quanti/qualitativa
Tipologia di utenti intercettati	n° e tipologia	Primaria	Beneficiari	Questionario semi-strutturato	Analisi quanti/qualitativa

Domanda 2 - In che misura gli interventi basati sul metodo Leader hanno migliorato i risultati e impatti del sostegno?

CRITERIO DI GIUDIZIO: EQUITA' DEL SOSTEGNO: creazione di spazi e servizi collettivi; miglioramento della capacità di aggregazione degli attori locali

INDICATORI DI IMPATTO	INFO DA RILEVARE	TIPO DI INFORMAZIONE/DATO	FONTE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	MODALITÀ DI ELABORAZIONE
Aumento occupazione	N° nuovi occupati	Primarie- Ricognizione contratti attivati post progetto	Beneficiari	Questionario semi-strutturato	Analisi quanti/qualitativa
Aumento delle interazioni con soggetti terzi oltre i partenariati/sinergie attivate	N° nuovi contatti dei soggetti coinvolti	Primarie - Ricognizione nuovi contatti	Beneficiari	Questionario semi-strutturato	Analisi quanti/qualitativa
INDICATORI DI RISULTATO	INFO DA RILEVARE	TIPO DI INFORMAZIONE/DATO	FONTE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	MODALITÀ DI ELABORAZIONE
Sostenibilità economica del bene collettivo creato (auto-sostenibilità)	Dati economici e contabili	Primaria - Bilancio/rendiconto economico	Beneficiari	Questionario semi-strutturato	Analisi quanti/qualitativa
Beneficiari che hanno creato aggregazioni tra gli attori locali (partenariati e sinergie)	Dato %	Secondaria- Monitoraggio progetti	GAL	Analisi delle domande finanziate	Analisi quanti/qualitativa
Tipologie di attori coinvolti nei partenariati	N° e tipologia	Secondaria - Monitoraggio progetti	GAL	Analisi delle domande finanziate	Analisi quanti/qualitativa